

## BRESCIA E PROVINCIA

# Career Day, 600 studenti a tu per tu con le aziende

Tra i 120 stand allestiti nella sede di Ingegneria è possibile pianificare il futuro professionale



Tre giorni. I Career Day proseguiranno oggi e domani

## Statale

Paola Gregorio

■ Un'occasione per avvicinarsi al mondo del lavoro, incontrare le aziende, consultare offerte di stage e proposte lavorative, inoltrare il proprio curriculum, partecipare a colloqui. È il Career Day dell'Università degli studi di Brescia, giunto alla tredicesima edizione e in corso in via Branze. Tre giornate, si conclude domani, dedicate a tutti gli studenti e laureati dell'ateneo. Francesca Carbone, responsabile Ufficio Tirocini e

nazionale, a progetti di tesi e di tirocinio non solo in Italia - spiega Omar Gualdi di Bm Group - . Tutto il mondo dell'ingegneria, della customizzazione, ricerca e sviluppo è un altro trend molto interessante e importante».

Simone Rizza è responsabile del personale della Modine di Pontevico: «Gli studenti chiedono un posto di lavoro che garantisca possibilità di crescita - precisa - l'equilibrio vita-professione e aziende che si propongano sul mercato come realtà competitive. Questa è una buonissima occasione per conoscere le persone e farci conoscere».

**Confronto.** Studenti e laureati hanno modo di presentarsi personalmente e di confrontarsi con le aziende, per approfondire lo scenario del mondo del lavoro e pianificare il loro percorso professionale, svolgendo colloqui one-to-one, consegnando il proprio curriculum e candidandosi. Karim, neolaureato in Ingegneria Meccanica cerca «un lavoro dinamico che mi consenta di avere contatti con le persone e che mi faccia viaggiare, perché ti apre la mente e ti permette di crescere, professionalmente e umanamente». Mattia frequenta il secondo anno di Automazioni industriali: «Sto iniziando a guardarmi attorno per decidere cosa fare della mia vita». Egit, russo, sta frequentando un dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Informazione: «Conosco Brescia perché è molto industrializzata, con tantissime aziende nelle quali poter lavorare - dice -. Sto cercando lavoro per costruire il mio futuro, perché vorrei restare qui e impiegarmi nei settori ricerca e sviluppo, ingegneria dell'informazione ed elettronica». //

Placemen ricorda: «È aumentato il numero di studenti e laureati che ha aderito all'iniziativa. Quest'anno siamo a più di seicento iscritti e questo ci fa molto piacere anche per tutte le aziende che sono presenti oggi (ieri, ndr)».

Ben centoventi gli stand di imprese appartenenti a vari settori, dal metalmeccanico ai servizi di consulenza, dall'informatica-elettronica all'energia, dalla logistica e trasporti all'edilizia, dal sanitario al biomedicale. Le aziende hanno l'opportunità di conoscere meglio studenti e laureati, comprendere le loro potenzialità e le loro aspettative.

«I ragazzi sono molto interessati al nostro ambito inter-

## La cultura del lavoro si trasforma in un docufilm



In università. Un momento della presentazione

### Cattolica

■ Il docufilm sulla cultura del lavoro «Come tessere di un mosaico - Lumezzane: un distretto industriale unico al mondo», realizzato da un gruppo di studenti del Dams dell'Università Cattolica, ha fatto doppia tappa. Ieri mattina è stato presentato per la prima volta nella

sede della Cattolica di via Trieste alla presenza del sindaco di Lumezzane Josef Facchini, dell'assessore valgobbino alla Cultura Lucio Facchinetti, dei rappresentanti delle aziende coinvolte nel progetto e degli studenti.

La proiezione tenutasi ieri mattina ha rappresentato la conclusione dell'esperienza fatta dagli studenti Dams nel quadro di un accordo di colla-

borazione con il Comune di Lumezzane. Proprio nel comune della Valtrompia in serata è stato fatto il bis con una proiezione rivolta ai lumezzanesi e, più in generale, ai valtrumplini. Il docufilm è un viaggio nella storia, nello sviluppo e nella cultura del lavoro nella Valgobbia degli ultimi 150 anni.

Gli studenti, che sono stati coordinati dal regista Diego Veneziano, ex alunno della Cattolica a sua volta, hanno avuto l'opportunità di lavorare spalla a spalla con i professionisti e i protagonisti dell'avventura imprenditoriale lumezzanese: Almag, Becchetti Bal, Bonomi Group, Camozzi Group, Forelli Pietro, Gambari, Gnutti Cirillo, Idrosanitaria Bonomi, Ilcar di Bugatti, Mario Fernando Group, Sil-Industrie Saleri Italo, Zani Serafino, che hanno ospitato le riprese e contribuito alla produzione del documentario. Nel mediometraggio viene dato ampio spazio alle voci dei rappresentanti di alcune delle dinastie industriali che hanno contribuito a costruire l'immagine del Paese in Italia e nel mondo. «La dedizione al lavoro è una peculiarità che connota profondamente la storia della comunità lumezzanese» ha spiegato Facchinetti, da cui l'idea è nata. //

BARBARA FENOTTI

## Brescia e Cremona unite da Santa Cecilia: mostra e concerti



Alla Pinacoteca. In mostra un antico violino e un dipinto di Venturini

### Cultura

■ Brescia e Cremona celebrano Santa Cecilia, patrona della musica che si festeggia proprio oggi, con un evento unico, nel segno dell'amicizia e della collaborazione che contraddistingue il legame tra le due città. Fino a domenica, in Pinacoteca,

si potranno ammirare due capolavori: il violino Carlo IX del cremonese Andrea Amati (del 1570) prestatato dalla Fondazione Museo del violino nell'ambito del Piano di salvaguardia del saper fare liutario, e la Santa Cecilia di Gaspare Venturini, dipinto del Manierismo ferrarese, conservato nei depositi del museo, riproposto in dialogo con l'antico e prezioso stru-

mento musicale. «Cremona Brescia. Alle origini del violino» è un'occasione straordinaria che viene ulteriormente arricchita da due concerti oggi alle 18.30 e alle 20.30 e uno domenica alle 18.30, in Sala Rossa, gratuitamente ma su prenotazione allo 0302977833/34 o alla mail cup@bresciamusei.com. Oggi l'Amati (che non vibra da una decina d'anni, nell'ottica della «conservazione dinamica degli strumenti musicali» adottata dal Museo del Violino cremonese) sarà suonato da Federico Guglielmo e con lui si esibirà Diego Cantalupi alla tiorba, mentre il conservatore Fausto Cacciatori terrà una breve lezione storico liutaria. Domenica pomeriggio invece si esibirà Tomas Gavazzi organista e cembalista bergamasco. «La Pinacoteca torna alla sua vocazione originaria di palazzo per tutte le arti» ha affermato la presidente di Fondazione Brescia Musei, Bazoli, affiancata dal direttore Karadjov e dalla curatrice D'Adda, nel presentare l'evento, mentre la sindaca Castelletti e l'assessore alla Cultura di Cremona, Burgazzi, hanno sottolineato come la collaborazione tra le due città sia andata crescendo negli ultimi anni grazie alla valorizzazione culturale. //

AFFRONTA AL MEGLIO IL PASSAGGIO TRA SCUOLA MEDIA E SCUOLA SUPERIORE

## EDIZIONE SPECIALE GDB ORIENTA

Diamo voce agli Istituti superiori bresciani con informazioni utili e pratiche per la giusta scelta del tuo futuro.

PROSSIMI APPUNTAMENTI / 7-14 DICEMBRE / 11-18-25 GENNAIO



DOMANI  
NELLE PAGINE DEL  
**GIORNALE  
DI BRESCIA**

IN COLLABORAZIONE  
CON

**Banca  
Valsabbina**